



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale



DDG N. 7154 del 02 OTT. 2017

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

OGGETTO:

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 16/2017 "Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi" – Programma Operativo della Regione Siciliana – Fondo Sociale Europeo 2014-2020

L'atto si compone di 5 pagine



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale



DDG N. fish del 02 OTT, 2017

IL DIRIGENTE GENERALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale



DDG N. 7154 del 02/OTT/2017

VISTO l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE") CCI 2014IT05SFOP014, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 10088 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";

VISTI i Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;

VISTO il Sistema di Gestione e di Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 23/06/2017;

VISTO il Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum") approvato con il DDG n. 4472 del 27/06/2017;

VISTO il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 approvato con il DDG n. 4472 del 27/06/2017;

VISTA la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. ed in particolare l'art. 21 quinquies;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni e il D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276;

VISTA la Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTA la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTA la Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";



DDG N. 7154 del 02/OTT/2017

VISTA la Legge n. 208 del 25 dicembre 2015, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2016", art. 1, c. 821;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 25 del 01 ottobre 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30 ottobre 2015;

VISTA la nota prot. n. 66871 del 28 settembre 2017 con la quale il Servizio 1° - Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua - ha richiesto all'Area Coordinamento per le Politiche di Coesione il prescritto parere in ordine alla coerenza dell'Avviso nr. 16/2017 con gli obiettivi tematici del PO - FSE 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 67890 del 2 ottobre 2017 con la quale l'Area Coordinamento per le Politiche di Coesione, fatte le opportune verifiche, ha ritenuto le azioni previste nella bozza relativa all'Avviso 16/2017 coerenti con le priorità strategiche perseguite dall'Asse III - Istruzione e Formazione del PO FSE 2014/2020, Obiettivo Specifico 10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo", Azione 10.4.2 "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori";

RITENUTO opportuno, pertanto, adottare un provvedimento volto a favorire i percorsi di formazione e aggiornamento, per lo sviluppo professionale e culturale dei soggetti, coerenti con le professionalità, le conoscenze e le competenze già possedute;

RITENUTO opportuno, in coerenza con l'Azione 10.4.2, e con le politiche europee sulle tematiche della formazione e qualificazione della libera iniziativa imprenditoriale, dover rafforzare - in questa fase, impregiudicato ogni successivo intervento in favore di altre categorie di lavoratori - le competenze e le capacità professionali attraverso interventi rivolti ai liberi professionisti, lavoratori autonomi di tipo intellettuale;

RITENUTO opportuno, in particolare, ai fini dell'Avviso "Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi", agevolare la fruizione delle opportunità formative al fine di consentire l'aggiornamento, anche in termini di eccellenza e di qualità, delle competenze e delle abilità individuali dei professionisti;

RITENUTO di dover sostenere in maniera prioritaria il rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze dei giovani professionisti, rientrati nella fascia di età 18-35 anni, che, essendo nella fase di avvio della propria carriera, affrontano spese rilevanti che potrebbero precludere loro la possibilità di partecipare a momenti di formazione e aggiornamento, prevedendo, pertanto, per loro il contributo pari al 100% del costo del percorso formativo nei limiti dell'importo massimo stabilito, nonché un criterio di selezione idoneo a fornire un punteggio prioritario ai giovani appartenenti alla fascia di età 18-35 anni, attribuendo, comunque, prevalenza nei confronti di quelli prossimi alla fuoriuscita dalla predetta fascia;

RITENUTO, inoltre, di attribuire priorità di accesso ai contributi, prevedendo una riserva pari al 15% delle risorse finanziarie dell'avviso, per quei destinatari che sono in una condizione, certificata, di disabilità, secondo quanto definito ai sensi dalla Legge n. 68/99;



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

F3 FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



DDG N. 7154 del 02 OTT. 2017

RITENUTO, infine, di dovere favorire l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, riconoscendo, alle domande presentate da donne, uno specifico punteggio;

RITENUTO, in conseguenza, di dovere procedere all'approvazione del suddetto Avviso pubblico cui destinare una dotazione pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00euro) IVA ed ogni altro onere compresi, a valere sull'asse III del POR Sicilia FSE 2014 – 2020, Priorità d'investimento 10.iii, obiettivo specifico 10.4, azione 10.4.2.

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è' approvato l'allegato Avviso pubblico n. 16/2017, parte integrante del presente provvedimento, "Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi" nell'ambito del Programma Operativa della Regione Siciliana – Fondo Sociale Europeo 2014-2020", Priorità d'investimento 10.iii, obiettivo specifico 10.4, azione 10.4.2.

ART. 2

Per la realizzazione dell'Avviso 16/2017 sono destinate risorse pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00euro) IVA ed ogni altro onere compresi, a valere sull'asse III del POR Sicilia FSE 2014 – 2020, Priorità d'investimento 10.iii, obiettivo specifico 10.4, azione 10.4.2.

Alla concessione del contributo e al relativo impegno delle somme occorrenti si provvederà a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva.

ART.3

Con successivo provvedimento saranno approvati gli allegati per la presentazione delle istanze di finanziamento all'Avviso n. 16/2017.

ART. 4

Si dà mandato al Dirigente del Servizio 1° Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua, per la più ampia diffusione ad ogni effetto di legge, di procedere alla pubblicazione del presente Decreto, unitamente all'Avviso, sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it> e sul sito del Fondo Sociale Europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it, nonché di procedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Dirigente Generale
(Gianni Silvia)



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



AVVISO 16/2017 AZIONI DI
RAFFORZAMENTO PER LA
FORMAZIONE DEI LIBERI
PROFESSIONISTI LAVORATORI
AUTONOMI



INDICE

<u>ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO</u>	3
<u>ARTICOLO 2 – CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA’</u>	4
<u>ARTICOLO 3 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI</u>	6
<u>ARTICOLO 4–SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL’AVVISO</u>	6
<u>ARTICOLO 5 - RISORSE FINANZIARIE</u>	7
<u>ARTICOLO 6 –TIPOLOGIA DI AIUTO</u>	7
<u>ARTICOLO 7 - DESCRIZIONE E DURATA DELLE ATTIVITÀ</u>	7
<u>ARTICOLO 8 -MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</u>	8
<u>ARTICOLO 9 - DOCUMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA</u>	9
<u>ARTICOLO 10 - PROCEDURA DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</u>	9
<u>ARTICOLO 11 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE</u>	11
<u>ARTICOLO 12 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI</u>	11
<u>ARTICOLO 13 – OBBLIGHI</u>	11
<u>ARTICOLO 14 – CONTROLLI</u>	12
<u>ARTICOLO 15 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO</u>	12
<u>ARTICOLO 16 - TENUTA DOCUMENTAZIONE</u>	12
<u>ARTICOLO 17 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA’</u>	12
<u>ARTICOLO 18 -CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY</u>	13
<u>ARTICOLO 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</u>	13

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, adottato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013;

- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- Legge n. 208 del 25 dicembre 2015, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2016", art. 1, c. 821;
- Legge Regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 16.06.2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione Regionale";
- Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n. 25 "Regolamento di attuazione dell'articolo 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana" (di seguito, "Regolamento di Accredimento 2015").

ARTICOLO 2 – CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'

1. Con il presente Avviso la Regione Siciliana intende fornire un sostegno alle esigenze di continuo e costante aggiornamento delle competenze dei liberi professionisti ed i lavoratori autonomi di tipo intellettuale, nell'ottica, da un lato, di garantire la qualità e l'efficienza delle prestazioni professionali, nel migliore interesse dell'utente e della collettività e, dall'altro, di contribuire allo sviluppo professionale dei professionisti stessi. L'aggiornamento professionale è divenuto obbligatorio ed è disciplinato dall'art. 7, del Decreto del presidente della Repubblica n. 137 del 7 agosto 2012, che richiama la necessità di ogni professionista di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale.

2. In coerenza con le politiche europee sulle tematiche della formazione e qualificazione della libera iniziativa imprenditoriale, la Regione Siciliana, quindi, intende rafforzare le competenze e le capacità professionali attraverso interventi rivolti ai liberi professionisti, lavoratori autonomi di tipo intellettuale.

Questo intervento persegue la finalità principale di migliorare il tessuto produttivo e professionale del territorio regionale e si inserisce nel più ampio quadro delle azioni di rafforzamento della strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente finanziate dai Fondi SIE. La messa in atto di interventi rivolti a questa tipologia di soggetti si rivela strategicamente significativa anche dalla evidenza che, conformemente alla normativa europea e nazionale, i liberi professionisti sono equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. In tale contesto, inoltre, un elemento rilevante da considerare è che l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento, soprattutto per i professionisti più giovani, che stanno avviando la propria carriera e che affrontano anche spese importanti a fronte di entrate non sempre cospicue soprattutto in questo periodo di crisi economica, può risultare un onere economico significativo che, in molti casi, può precludere agli stessi la possibilità di accedere a importanti opportunità formative, finalizzate allo sviluppo ed al rilancio delle proprie competenze professionali.

3. Il presente Avviso "Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi" si propone, quindi, di agevolare la fruizione delle opportunità formative al fine di consentire l'aggiornamento, anche in termini di eccellenza e di qualità, delle competenze e delle abilità individuali dei professionisti. In particolare, s'intende attivare una modalità formativa sperimentale che si caratterizza per una completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, delle iniziative formative, promuovendo l'esercizio della libertà di scelta nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo e professionale il più possibile aderenti ai fabbisogni dei fruitori.

4. L'intervento oggetto del presente Avviso è finanziato a valere sul POR Sicilia FSE 2014-2020, Asse III "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico 10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo", Azione 10.4.2.

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
Asse 3. ISTRUZIONE FORMAZIONE	10.iii) Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento o permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo"	10.4.2: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori	117: miglioramento della parità di accesso all'apprendimento o lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze	Sovvenzione a fondo perduto

5. I contributi concessi nell'ambito del presente avviso sono erogati in regime "de minimis" secondo quanto riportato al successivo art. 6.

ARTICOLO 3 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

1. Sono ammissibili a finanziamento, a valere sul presente Avviso, percorsi di formazione che sono finalizzati allo sviluppo professionale e culturale dei soggetti, in coerenza con le professionalità, le conoscenze e competenze già possedute. I percorsi formativi prescelti dai professionisti richiedenti i contributi potranno riguardare, esclusivamente, ambiti e materie coerenti con le esigenze di sviluppo degli stessi, e con le prospettive professionali e la necessità di qualificazione e di aggiornamento.

2. I contributi, di cui al presente Avviso, sono finalizzati alla copertura delle spese di iscrizione alle seguenti tipologie di percorsi formativi:

- **Tipologia A: corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da:**
 - ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inseriti nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
 - soggetti eroganti percorsi formativi autorizzati e accreditati dagli stessi ordini o collegi o associazioni professionali di cui alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
 - enti di formazione accreditati dalla Regione Siciliana ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 macro tipologia C Formazione superiore, ovvero da altra Regione nel caso di percorso realizzato fuori dalla Sicilia;
 - provider accreditati riconosciuti dalla Commissione AGENAS;
 - altri organismi autorizzati/riconosciuti per lo svolgimento dei corsi appartenenti alla Tipologia A;
 - organismi descritti di seguito per i corsi della Tipologia B;
- **Tipologia B: corsi, in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea, di master di I e II livello, diplomi e corsi di specializzazione (di cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al DM del 3.11.1999 n. 509, o DM 22.10.2004 n.270; oppure DM 537/1999 per professioni legali) erogati da:**
 - Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master o di diplomi di specializzazione;
 - Università pubblica di altro Stato UE o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario, Scuola/Istituto di alta formazione di altro Stato UE, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato UE e da essa abilitato per il rilascio del titolo di master diplomi di specializzazione.

3. Non è ammissibile il finanziamento per la partecipazione ad attività di tipo seminariale/convegnistico.

4. Per il medesimo percorso formativo la fruizione del contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici erogati dalla Regione Siciliana e da altre Amministrazioni Pubbliche. Nel periodo di validità dell'Avviso il professionista potrà beneficiare di un solo contributo a finanziamento di un unico percorso formativo tra quelli suindicati.

ARTICOLO 4–SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO

1. Possono presentare domanda tutti i liberi professionisti lavoratori autonomi in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione, nel sito istituzionale, del presente Avviso:

- a) essere residenti o domiciliati nel territorio della Regione Siciliana da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale del presente Avviso;
- b) di avere una età compresa fra i 18 e i 67 anni;
- c) esercitare l'attività professionale nella Regione Siciliana;
- d) essere in possesso di Partita IVA da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale del presente Avviso;
- e) appartenere ad una delle seguenti tipologie:
 - soggetti iscritti ad albi di un ordine o di un collegio professionale;

- soggetti iscritti ad una associazione professionale inserita ai sensi della Legge n. 4/2013 nell'elenco delle associazioni che rilasciano l'attestato di qualità;
 - soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS;
- f) essere titolari di reddito, da modello ISEE in corso di validità, fino a € 30.000,00.

2. Priorità di accesso ai contributi previsti dal presente Avviso sono riservate a quei destinatari, di cui al punto 1 del presente articolo, che sono in una condizione, certificata, di **disabilità** secondo quanto definito ai sensi dalla Legge n. 68/99¹. Per questi destinatari è riservato il 15% delle risorse finanziarie previste per l'avviso (cfr. art 5).

ARTICOLO 5 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie in dotazione per l'intervento di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sull'asse III del POR Sicilia FSE 2014 – 2020, Priorità d'investimento 10.iii, obiettivo specifico 10.4, azione 10.4.2. Le risorse sono così suddivise:

- € 1.800.000,00 per la concessione di contributi spendibili per percorsi di formazione della tipologia A (cfr. art. 3 del presente Avviso) di cui il 15%, pari a € 270.000,00, riservato a destinatari in condizioni di disabilità;
- € 1.200.000,00 per la concessione di contributi spendibili per i corsi rientranti nella tipologia B (cfr. art. 3 del presente Avviso) di cui il 15%, pari a € 180.000,00, riservato a destinatari in condizioni di disabilità.

In fase di definizione della graduatoria di cui all'art. 10, l'Amministrazione si riserva la facoltà, sempre che risultino disponibili le somme, di incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto 1, a concorrenza dell'importo dell'ultima proposta finanziabile di ogni elenco delle istanze ammesse a finanziamento, punto 7, lett. a. del citato articolo, al fine di ottimizzare integralmente l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziata sia all'interno che fuori la riserva di cui al precedente punto 1.

2. La parte residua della riserva finanziaria prevista per i destinatari disabili eventualmente non assorbita concorrerà, con riferimento a ciascuna tipologia, ad alimentare la dotazione prevista per i restanti destinatari.

3. Le singole dotazioni finanziarie sopra indicate potranno essere modificate operando una relativa compensazione, nei limiti delle disponibilità economiche, nel caso in cui si dovesse verificare una minore richiesta in una delle due tipologie di intervento e un'eccedenza di richiesta nell'altra.

ARTICOLO 6 – TIPOLOGIA DI AIUTO

1. Gli interventi finanziati oggetto del presente Avviso, come anticipato nell'articolo 2, punto 5, si configurano come aiuti di importanza minore, definiti dalla UE "*de minimis*", e sono disciplinati dalla normativa europea applicabile, ovvero il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*").

ARTICOLO 7 - DESCRIZIONE E DURATA DELLE ATTIVITÀ

¹Il riferimento pertanto a:

- persone con minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di handicap intellettuale (con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%);
- persone invalide del lavoro con grado d'invalidità superiore al 33%;
- persone non vedenti, sordomute, invalide di guerra, invalide civili di guerra, invalide per servizio con livelli di minorazione specificatamente indicati.

1. L'intervento oggetto dell'Avviso riguarda la concessione di contributi a favore dei soggetti di cui all'art. 4 del presente Avviso, per percorsi di formazione e di aggiornamento svolti dagli organismi previsti dall'art. 3 del presente Avviso. L'importo da erogare si configura quale rimborso delle spese d'iscrizione al percorso formativo, nella misura di cui all'art. 12.

Le attività corsuali rientranti nella tipologia A dovranno avere inizio, al più tardi, entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo e dovranno concludersi, entro 12 mesi dalla data di avvio, e le relative spese dovranno essere sostenute, a pena di revoca del provvedimento, successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso nel sito istituzionale.

Per le attività formative rientranti nella tipologia B, l'avvio è quello che si riferisce all'anno formativo più prossimo alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento sulla GURS, e la conclusione dovrà avvenire al più tardi entro 24 mesi dalla data d'avvio, ferma restando l'ammissibilità delle relative spese di iscrizione.

ARTICOLO 8 -MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della **specifica procedura informatica**, disponibile all'indirizzo <http://avviso162017.siciliafse1420.it>.

2. Le domande dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, complete degli allegati di cui al successivo art. 9, via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo siciliafse1420@legalmail.it non prima delle ore 12.00 AM del 16.10.2017 ed **entro le ore 12.00 AM del 30.11.2017.**

Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

L'Amministrazione, qualora la graduatoria definitiva non esaurisca le risorse complessivamente poste a bando, si riserva la facoltà di procedere con successivo provvedimento, pubblicato per estratto nella GURS, ad una nuova finestra temporale di apertura dei termini.

3. A seguito della compilazione della domanda di finanziamento, verrà rilasciato un numero di pratica associato univocamente alla medesima istanza. Successivamente alla procedura di conferma della domanda, da parte del soggetto proponente, nella piattaforma informatica dedicata, sarà possibile scaricare in formato elettronico (pdf) non modificabile tutta la documentazione che, a pena di irricevibilità, dovrà essere, priva di alterazioni, firmata digitalmente (senza provvedere alla stampa) dal soggetto proponente e inviata, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo sopra indicato.

4. L'invio della PEC dovrà recare il seguente oggetto: **"Avviso n. 16/2017 Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi – Domanda n. _____"**; il numero di domanda è quello rilasciato dal Sistema.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di firma digitale del soggetto proponente in corso di validità e abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

7. Le domande devono essere consegnate, a pena di irricevibilità, esclusivamente con le modalità indicate nel presente Avviso.

ARTICOLO 9 - DOCUMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

1. Per la presentazione della domanda di ammissione al contributo occorre compilare, produrre e trasmettere, secondo le modalità dell'art. 8 del presente Avviso, la seguente documentazione priva di alterazioni:

- Domanda di ammissione a contributo (Allegato A - *Modello generato dalla piattaforma informatica*);
- Scheda dettaglio percorso formativo (Allegato B - *Modello generato dalla piattaforma informatica*);
- Dichiarazione aiuti regime *de minimis* (Allegato C - *Modello generato dalla piattaforma informatica*);
- Copia conforme, firmata digitalmente, della certificazione ISEE in corso di validità;
- Ove pertinente, copia conforme, firmata digitalmente, della certificazione da cui desumere la condizione di disabilità ai sensi della L. n. 68/1999.

2. Tutti gli allegati devono essere debitamente compilati e sottoscritti digitalmente.

ARTICOLO 10 - PROCEDURA DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

1. La procedura di selezione delle domande di contributo avviene attraverso le fasi di seguito descritte e nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Sicilia 2014 – 2020, nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. La fase *Pre-istruttoria* delle istanze è svolta a cura del Servizio 1° "*Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua*" (di seguito "*Servizio competente*") del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza a mezzo PEC, secondo quanto stabilito all'art. 8;
- verifica della data e dell'ora della ricevuta di consegna rispetto ai termini perentori stabiliti all'art. 8, punto 2;
- verifica della totalità della documentazione prevista all'art. 9 e della sottoscrizione con firma digitale dell'istanza e dei relativi allegati da parte del soggetto proponente.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

3. Al termine della fase di pre-istruttoria, la domanda sarà considerata ricevibile o irricevibile e quindi ammessa alla successiva fase d'istruttoria o archiviata previa comunicazione al soggetto interessato.

4. La fase *Istruttoria* delle domande, che hanno superato la fase di pre-istruttoria, viene eseguita a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

L'istruttoria consiste nelle seguenti attività:

- verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il contributo come descritto all'art. 4;
- verifica della pertinenza dei corsi rispetto alle competenze professionali possedute di cui all'art. 3;
- verifica che la domanda sia riferita a corsi erogati esclusivamente dai soggetti indicati all'art. 3;
- verifica della validità e regolarità del certificato di firma ai sensi della normativa vigente;
- verifica della regolarità e della completezza dei documenti indicati all'art. 9.

Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione di avvio procedimento, a mezzo PEC da parte del Servizio competente, ai soggetti interessati dell'eventuale non ammissione alla successiva fase di valutazione delle domande presentate e del termine di 10 giorni dalla ricezione della PEC, per presentare le osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni, notifica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione. concludendo, così, il subprocedimento avviato

Anche prima dell'ultimazione dell'esame delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non

ammessi, la Commissione avvierà la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

5. La fase di valutazione delle istanze di contributo, ammesse a seguito dell'istruttoria, consiste nell'esame della documentazione presentata dal soggetto richiedente e nell'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

Parametro	Criterio	Punteggio totale
A.) <u>Destinatari disabili (punt. max. 25)</u>	si/no	25/0
B.) <u>Reddito ISEE (punt. max. 35)</u>	<p>Se $Isee \leq \text{€ } 13.000$ $P_B = 35$</p> <p>Se $Isee > \text{€ } 13.000$ $P_B = [1 - ((Isee - 13.000) / 30000)] * 35$</p>	35
C.1) <u>Età del destinatario (punt. max. 20)</u>	<p>Se $età \leq 35$ anni $P_{C1} = 20$</p> <p>Se $età > 35$ anni $P_{C1} = 20 - [(età - 35) * 20 / 33]$</p>	35
C.2) <u>Destinatari giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (punt. max. 15)</u>	<p>Se $29 \text{ anni} \leq età \leq 35 \text{ anni}$ $P_{C2} = 15$</p> <p>Se $età < 29$ anni $P_{C2} = 15 - [(29 - età) * 15 / 12]$</p>	
D.) <u>Destinatari donne (punt. max. 5)</u>	si/no	5/0
Totale		100

6. L'età anagrafica è espressa in numero intero di anni compiuti. Il punteggio attribuito ai singoli criteri è espresso con arrotondamento alla sesta cifra decimale. Il punteggio complessivo conseguito, ai fini del posizionamento nella graduatoria, è arrotondato alla terza cifra decimale.

7. A parità di punteggio prevale il criterio B) successivamente, il criterio C) e, in caso di ulteriore parità il criterio D. Qualora sussista ancora una parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine di presentazione delle istanze (secondo la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata), dando precedenza alle istanze pervenute prima. Le priorità suddette si applicano anche ai fini dell'assegnazione dei contributi prevista per i soggetti in condizione di disabilità all'interno della quota di riserva finanziaria.

8. Al termine della fase di verifica di selezione, il Dipartimento predispone più graduatorie, per i corsi della Tipologia A e per quelli della Tipologia B.

9. Con decreto del Dirigente generale sono approvati, in via provvisoria, delle graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento specificando quelle non finanziate per carenza di risorse.

Il provvedimento è pubblicato per estratto nella GURS e integralmente sul sito web del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoIstruzioneeFormazioneprofessionale/PIR_PubblicIstruzione, nonché nel sito istituzionale del Fondo Sociale (FSE) 2014-2020 <http://www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx>.

La pubblicazione sul sito istituzionale equivale a notifica ai soggetti ammessi in graduatoria ai quali sarà consentito – entro 10 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione medesima – formulare eventuali osservazioni.

10. Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, saranno approvate, in via definitiva, con decreto del Dirigente generale le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento specificando quelle non finanziate per carenza di risorse. Il citato provvedimento, ai fini della notifica, è pubblicato, per estratto, nella GURS e, integralmente, sul sito web del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoIstruzioneeFormazioneprofessionale/PIR_PubblicazioneIstruzione nonché nel sito istituzionale del Fondo Sociale (FSE) 2014-2020 <http://www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx>.

11. Il beneficiario del contributo, sia in caso di accettazione che di rinuncia allo stesso, dovrà darne comunicazione espressa al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria.

12. Nel caso in cui siano accertate altre disponibilità di fondi, a seguito di economie, le stesse saranno assegnate, prioritariamente, a favore di domande dichiarate in precedenza finanziabili, ma non finanziate per insufficienza delle risorse.

ARTICOLO 11 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

1. Le spese ammissibili sono, esclusivamente, quelle d'iscrizione al percorso formativo.

Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici (a esclusione di quelli compresi nella quota d'iscrizione) e qualsiasi altra spesa.

Al fine dell'ammissibilità della spesa, il destinatario del contributo dovrà aver terminato positivamente il percorso formativo e dovrà:

- in caso dei corsi della tipologia A, presentare l'attestato di partecipazione;
- in caso di corsi della tipologia B, aver sostenuto l'esame finale e ottenuto il relativo titolo.

2. L'IVA sul costo del corso di formazione è ammissibile solo se indetraibile per norma e non detratta per fatto. L'IVA che sia detraibile da parte del soggetto destinatario non può essere rimborsata. Nel caso di soggetto per il quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile, dovranno essere indicati, nella domanda di candidatura, la posizione IVA del soggetto e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta. La rendicontazione dei contributi dovrà avvenire in conformità con il Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-2020 e con il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020.

ARTICOLO 12 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'importo dei singoli contributi viene concesso a copertura delle spese di iscrizione ai corsi, fino ad un importo di € 2.000,00 per la tipologia A e di € 6.000,00 per la tipologia B, nella misura di seguito riportata:

- per i giovani di età compresa tra i 18-35 anni compiuti e per i soggetti in una condizione di disabilità, il contributo è pari al 100% del costo del percorso formativo;
- per tutti gli altri destinatari il contributo è determinato a copertura del 75% del costo del percorso formativo.

2. Il finanziamento sarà erogato al soggetto beneficiario al completamento del corso. L'importo sarà erogato a rimborso in un'unica soluzione. L'erogazione è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI

1. Il beneficiario del contributo sottoscriverà l'Atto Unilaterale d'Impegno e lo trasmetterà al Dipartimento

Istruzione e Formazione Professionale entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

2. Al termine dell'attività formativa, il beneficiario consegnerà all'ufficio regionale competente la documentazione contabile relativa al costo di iscrizione ed al pagamento della stessa, una dettagliata relazione, la domanda di liquidazione del contributo assegnato, l'Attestato rilasciato dall'Organismo di formazione.

3. In caso di mancato rispetto degli adempimenti fissati l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del provvedimento di concessione. In tal caso, l'intero costo di iscrizione al corso sarà a carico del destinatario.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. Durante la realizzazione dei percorsi formativi ammessi a finanziamento la Regione Siciliana, tramite le proprie strutture, effettuerà le opportune verifiche. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PO della Regione Siciliana 2014/2020 e dal Vademecum FSE 2014/2020.

2. Nel caso in cui le verifiche di cui sopra riscontrino, anche successivamente, irregolarità e/o l'insussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso pubblico o il mancato rispetto delle disposizioni indicate, si procederà al recupero delle somme erogate, ferme restando le sanzioni specifiche previste dalle norme vigenti.

ARTICOLO 15 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Al destinatario del finanziamento potrà essere revocato il provvedimento di concessione del contributo, oltre che in caso di cumulo con finanziamenti erogati da altre amministrazioni pubbliche aventi la stessa finalità di cui all'art. 3 del presente Avviso, nei seguenti casi:

- non presenti l'attestato di partecipazione o non consegua il titolo finale nel caso di master;
- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche del percorso prescelto;
- sia emerso il mancato rispetto degli impegni assunti;
- la documentazione presentata a rendiconto non abbia i requisiti richiesti e non sia sanabile;
- emerga, a seguito di controlli, il superamento del tetto "de minimis" fissato dal Reg. (UE) 1407/2013.

2. Nei casi sopra descritti il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale provvede a comunicare via PEC l'avvio del procedimento di revoca dal beneficio.

ARTICOLO 16 - TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I beneficiari del cofinanziamento FSE sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla domanda ammessa a finanziamento. In particolare, tali soggetti sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.

2. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ARTICOLO 17 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Gli interventi di cui al presente Avviso sono soggetti all'applicazione delle norme dettate dal Regolamento (UE) n. 821 del 28 luglio 2014 e delle disposizioni vigenti in materia di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE.

ARTICOLO 18 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui candidati;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il dr. Giuseppe Giudice, dirigente del Servizio 1° "Programmazione interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua" del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana.

Palermo,



IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Gianni Silvia)